

CENTRI DI ASCOLTO - ANNO SCOLASTICO 2004-2005

RELAZIONE FINALE

IL CENTRO DI ASCOLTO, è un servizio di prevenzione primaria attivato nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale 21. Il progetto, come gli anni passati, prevede il coinvolgimento nella programmazione di alunni e insegnanti, personale non docente e famiglie con l'obiettivo di:

- favorire, con l'ausilio di personale esperto, un quadro di relazioni nel quale i giovani possono apprendere ed apprezzare se stessi e adattarsi l'uno all'altro: sostengono gli stessi, anche attraverso l'informazione, a prendere decisioni, a risolvere i problemi, sviluppando le proprie capacità critiche;
- offrire agli adulti (docenti, genitori, personale non docente) gli strumenti di conoscenza e di sostegno psicologico per migliorare i "rapporti relazionali".

Anche per l'a.s. 2004/2005 il personale individuato per lo svolgimento del servizio è costituito da psicologi, sociologi, pedagogisti e assistenti sociali¹, organizzati in équipe pluriprofessionali composte da diverse professionalità a seconda dei programmi concordati con gli Istituti scolastici.

Per l'Anno Scolastico 2004-2005, sono stati interessati 25 plessi di scuola materna, 24 plessi di scuola elementare, e 13 scuole medie, mentre i professionisti incaricati sono stati 20, di cui 10 psicologi, 4 assistenti sociali, 3 sociologi, 3 pedagogisti.

Al termine delle attività è stato nuovamente monitorato l'andamento del servizio nel suo complesso, attraverso lo stesso strumento di rilevazione dello scorso anno al fine di operare una verifica dell'attività intrapresa dalle équipe.

Non tutte le schede purtroppo sono state riconsegnate da parte degli operatori, a volte non sono state compilate in maniera esatta, e ciò pertanto è andato a discapito della completezza dei dati.

¹ Gli psicologi e gli assistenti sociali sono iscritti ai rispettivi Albi Professionali

LE EQUIPE

Le équipes pluriprofessionali, attivate a partire dall'a.s. 2003-2004 al fine di avere un approccio multidimensionale alle complesse problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza, sono state 6 anche per l'a.s. 2004/2005. Di seguito si riporta la composizione delle équipes ed il monte ore assegnato ad ogni singolo istituto nell'a.s.2003/2004 e nell'a.s. 2004/2005.

Tab. 1 *Composizione delle équipes dei Centri di Ascolto A.S. 2003-2004 e A.S. 2004-2005 e ore assegnate.*

A.S. 2004-2005 (servizio attivato da dicembre a giugno)						A.S. 2003-2004 (servizio attivato da gennaio a giugno)			
EQUIPE N°	ISTITUTI	PROFESSIONISTI	QUALIFICA	MONTE ORE SINGOLO	MONTE ORE PER EQUIPE	PROFESSIONISTI	QUALIFICA	MONTE ORE	MONTE ORE PER EQUIPE
1	Istituti scolastici comprensivi di Montalto delle Marche, Carassai e Cossignano, Montefiore dell'Aso, Ripatransone	CARASSI BARBARA	Psicologa	64	256	CARASSI BARBARA	Psicologa	106	320
		UBALDI MARIA PIA	Psicologa	64		VALENTINI EMANUELA	Ass.Sociale	107	
		VALENTINI EMANUELA	Ass.sociale	64		VICI SABRINA	Sociologa	107	
		VICI SABRINA	Sociologa	64					
2	Istituti scolastici comprensivi di Acquaviva Picena, Monsampolo del Tronto, Monteprandone	CAPONI ALESSANDRA	Sociologa	160	544	CAPONI ALESSANDRA	Sociologa	160	540
		ROVEDI MARTINA	Ass.Sociale	160		ROVEDI MARTINA	Ass.Sociale	160	
		STAZI SABRINA	Psicologa	224		STAZI SABRINA	Psicologa	220	
3	Istituti scolastici comprensivi di Cupra Marittima, Massignano, Campofilone, Pedaso	DI MARCO DINA	Ass.Sociale	80	238	MARINI SABRINA	Psicologa	79	238
		FROLLA' ROSSELLA	Sociologa	79		FROLLA' ROSSELLA	Sociologa	79	
		MARINI SABRINA	Psicologa	79		BASTIANI RENATA	Ass.sociale	40	
						PETTINARI IRENE	Ass.sociale	40	
4	Istituto scolastico comprensivo e Direzione didattica di Grottammare	SOAVE GIUDITTA	Pedagogista	135	320	SOAVE GIUDITTA	Pedagogista	110	320
		SETTEMBRI CATIUSCIA	Psicologa	135		SETTEMBRI CATIUSCIA	Psicologa	110	
		BASTIANI RENATA	Ass. Sociale	50		BASTIANI RENATA	Ass.sociale	100	
5	Direzione didattica 1°, 2°, 3° Circolo San Benedetto del Tronto	PILOTTI ILDA	Psicologa	128	564	PILOTTI ILDA	Psicologa	128	564
		MERLINI LICIA	Pedagogista	64		MERLINI LICIA	Pedagogista	64	
		MARZONETTI LORENA	Psicologa	96		MARZONETTI LORENA	Psicologa	96	
		MATTEI IRMA	Psicologa	96		MATTEI IRMA	Psicologa	96	
		SELLITTI MARIA	Psicologa	180		SELLITTI MARIA	Psicologa	180	
6	Scuole medie Cappella-Curzi, Sacconi-Manzoni di San Benedetto del Tronto	CHERRI GIUSEPPE	Psicologo	136 + 40	396 356	CHERRI GIUSEPPE	Psicologo	128	396
		SETTEMBRI CATIUSCIA	Psicologa	180		SETTEMBRI CATIUSCIA	Psicologa	180	
		PANICHI LAURA	Pedagogista	80		CAPRETTI MATILDE	Ass.sociale	88	
TOTALE ORE EROGATE					2278	TOTALE ORE EROGATE			2378

Nell'anno scolastico 2004-2005, sono state erogate 2.278 ore di servizio, 100 ore in meno rispetto allo scorso anno scolastico, a causa di qualche variazione di organizzazione delle équipes, effettuata al fine di ovviare a questioni via via emerse nel corso dell'anno scolastico. Come evidenziato nella Tabella 1, infatti, sono avvenute le seguenti modifiche:

- q équipe n°1: con l'uscita dal progetto del Comune di Carassai il monte ore è stato ridotto di 60 ore, è stata inoltre inserita per esigenze specifiche una psicologa;
- q équipe n°3: successivamente alla rinuncia all'incarico per motivi personali delle due assistenti sociali già in attività, è stata incaricata un'altra assistente sociale nominata dal comune di Cupra Marittima mantenendo lo stesso monte ore dell'anno precedente;
- q équipe n°4: il monte ore dell'assistente sociale è stato dimezzato su richiesta dell'interessata, e le ore sono state assegnate ad altre due figure professionali;
- q équipe n°6: dopo la rinuncia dell'assistente sociale al proprio incarico, è stata individuata una pedagoga in sostituzione. La pedagoga ha rinunciato successivamente all'incarico nel gennaio 2005 e 40 ore (di 80) sono state assegnate allo psicologo già operante nella stessa équipe.

DATI

Per quanto attiene ai dati rilevati occorre premettere che

- per l'anno 2004-2005 il Comune di Carassai non ha aderito al servizio, pertanto rispetto allo scorso anno mancano 1 plesso di scuola materna, 1 plesso di scuola elementare e 1 plesso di scuola media ricadenti nel Comune di Carassai.
- mancano le rilevazioni delle attività in 3 plessi su 25 di scuola materna perché le schede non sono state riconsegnate.
- anche per quest'anno non sono stati considerati i dati delle classi materne, elementari della scuola paritaria "N.S. Del Rosario"

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi agli alunni iscritti negli istituti interessati dal servizio nelle annualità 2003-2004 e 2004-2005.

Tab. 2 Numero alunni iscritti alle scuole dell'Ambito interessate dal servizio.

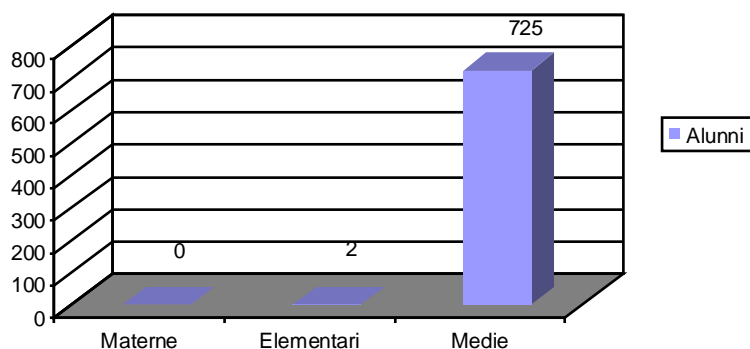
SCUOLE	NUMERO ALUNNI ISCRITTI		NOTE
	a.s. 2003-04	a.s. 2004-05	
materna	2113	1832	Per l'a.s. 2004-2005 mancano ovviamente i dati della scuola materna del Comune di Carassai che non ha aderito al progetto (32 iscritti nell'a.s. precedente) e mancano i dati di tre plessi, che nell'anno precedente avevano complessivamente 308 iscritti.
elementare	4386	4352	Per l'a.s. 2004-2005 mancano ovviamente i dati della scuola elementare del Comune di Carassai che non ha aderito al progetto (35 iscritti nell'a.s. precedente).
media	3161	3252	Per l'a.s. 2004-2005 mancano ovviamente i dati della scuola media del comune di Carassai che non ha aderito al progetto (52 iscritti nell'a.s. 2003-2004).
TOTALE	9660	9436	

Le attività del servizio, anche per l'a.s. 2004-2005 si possono suddividere in due tipologie principali:

1. contatti individuali
2. incontri/colloqui svolti con genitori alunni e docenti

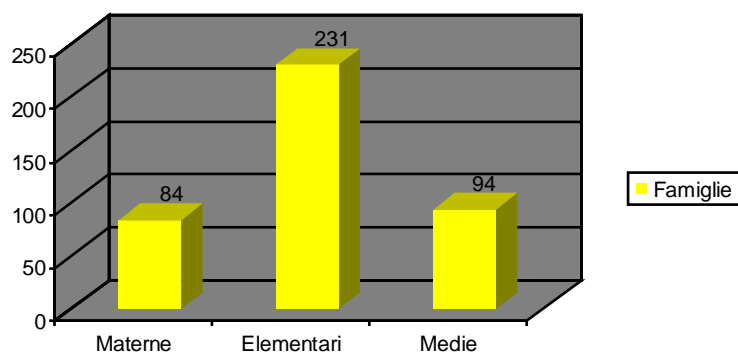
1. CONTATTI INDIVIDUALI

Grafico n. 1 *Contatti individuali: alunni. a.s. 2004-2005*



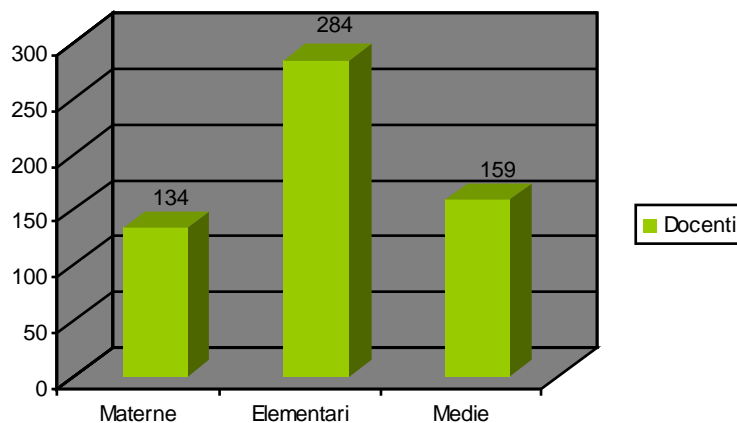
Come evidenziato dal grafico n.1 i contatti individuali con gli alunni (previa autorizzazione dei genitori) sono stati complessivamente 727, provenienti quasi esclusivamente dalle scuole medie. Si calcola pertanto che il servizio ha raggiunto il 22,2% di alunni sulla totalità degli iscritti alla scuola secondaria. Il dato dei contatti individuali con gli alunni di scuola media, se raffrontato con lo scorso anno (391 unità) evidenzia un incremento dell'85,4%. Mentre per le scuole materne ed elementari la situazione rimane invariata rispetto all'a.s. 2003-2004.

Grafico n. 2 *Contatti individuali: famiglie. a.s. 2004-2005*



Anche per quest'anno, come riportato nel grafico 2, è confermata la tendenza dello scorso anno. In termini assoluti infatti, le famiglie delle scuole elementari sono state quelle maggiormente coinvolte nelle attività dei Centri d'Ascolto – (n. 231). Anche in questo caso i contatti sono quasi raddoppiati rispetto all'a.s. 2003-2004 quando si attestavano a 123 unità. Anche in termini relativi, ovvero in proporzione alla popolazione scolastica, è confermato che le famiglie più coinvolte sono quelle degli alunni delle scuole elementari: il 5,3% dei genitori sul totale degli alunni iscritti alla scuola elementare, a fronte del 4,6% dei genitori sul totale degli alunni iscritti alla scuola materna, e ad un 2% dei genitori sul totale degli alunni iscritti alla scuola media. Lo scorso anno in termini relativi risultavano in percentuale alla popolazione scolastica maggiormente coinvolte le famiglie della scuola materna.

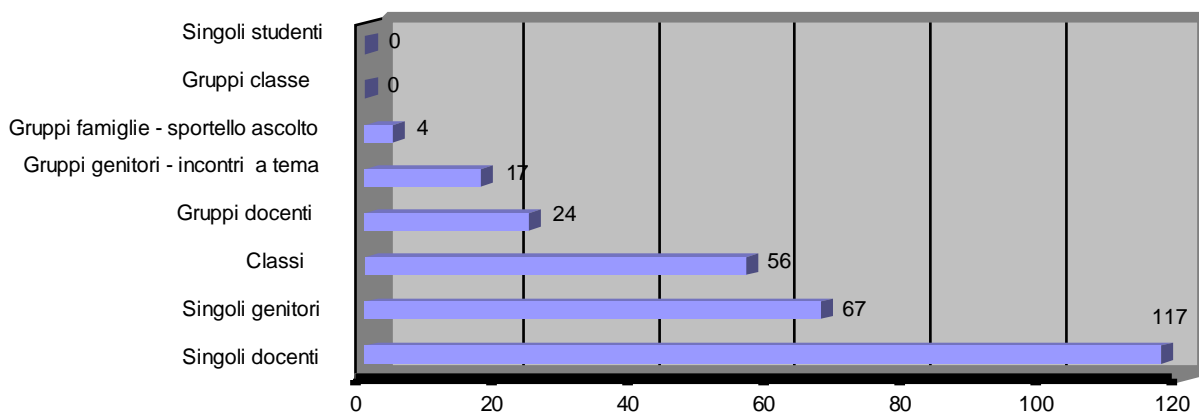
Grafico n. 3 *Contatti individuali: docenti. a.s. 2004-2005*



Rispetto all'a.s. 2003-2004, i contatti con i docenti nella scuola materna e media risultano in aumento, mentre nella scuola elementare, sono diminuiti del 17,9 %.

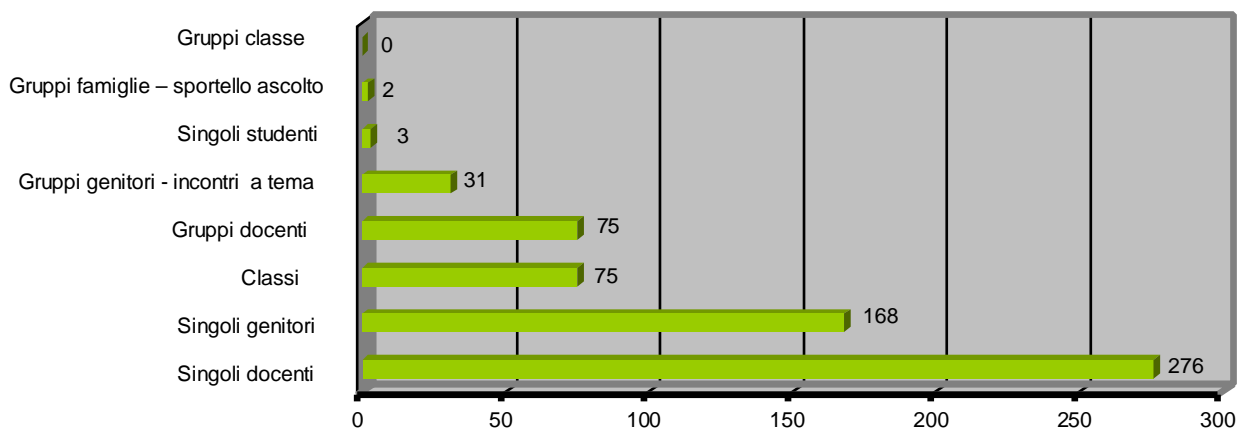
2. INCONTRI/COLLOQUI - Nei grafici n. 4, 5, 6 sono riportate le frequenze degli incontri/colloqui effettuati per ciascuna tipologia di scuola, con il dettaglio delle modalità di accesso al servizio.

Grafico n. 4 *Frequenza degli incontri/colloqui rilevati nelle Scuole Materne. a.s. 2004-2005*



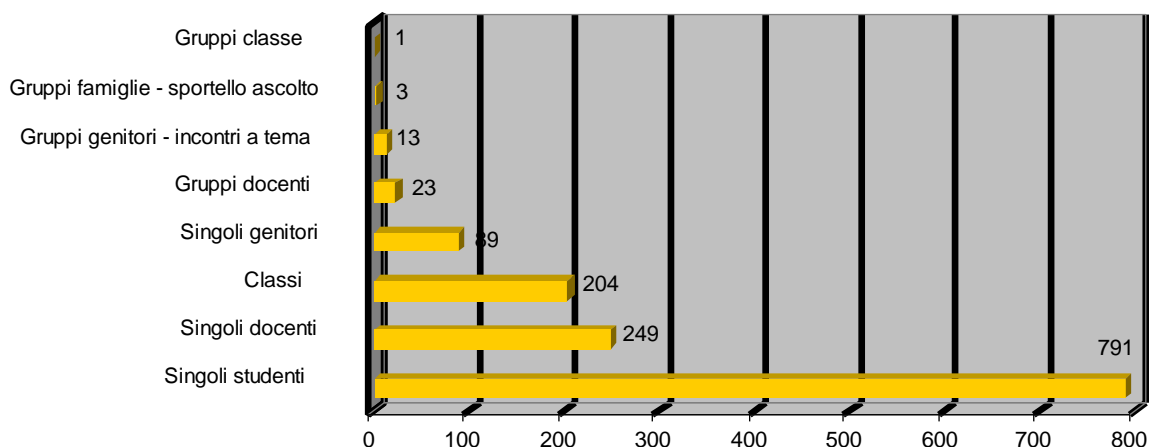
Il dato dell'anno scolastico 2004-2005 relativo alla frequenza degli incontri/colloqui nelle scuole materne, conferma per lo più quanto rilevato nello scorso anno scolastico, ovvero il consistente coinvolgimento dei singoli docenti e gruppi di docenti, dei singoli genitori e delle classi. L'unica variazione si riscontra a livello di incontri con gruppi classe che da 20 sono passati a 0.

Grafico n. 5 *Frequenza degli incontri/colloqui rilevati nelle Scuole Elementari. a.s. 2004-2005*



Anche nella scuola primaria come in quella d'infanzia, la maggiore frequenza degli incontri/colloqui è avvenuta primariamente con i singoli docenti (in diminuzione comunque rispetto all'a.s. 2003-2004) e con i singoli genitori, e secondariamente con gruppi docenti e classi. Dati confermati anche dalle rilevazioni dello scorso anno. Rispetto allo scorso anno da evidenziare l'aumento degli incontri a tema con i genitori (da 14 a 31).

Grafico n. 6 *Frequenza degli incontri/colloqui rilevati nelle Scuole Medie. a.s. 2004-2005.*



Come rilevato nello scorso anno scolastico, nelle scuole medie sono stati privilegiati gli *incontri/colloqui* con i singoli studenti, che per l'anno scolastico appena concluso sono risultati in aumento di quasi 100 unità rispetto all'a.s. 2003/2004. Da osservare anche l'aumento degli incontri/colloqui con i singoli docenti.

Al termine di questo breve esame delle due tipologie di approccio utilizzate, si evidenzia che il dato dei *contatti individuali* totali è stato di 1.713, mentre l'approccio per *incontri/colloqui* è pari a 2.288.

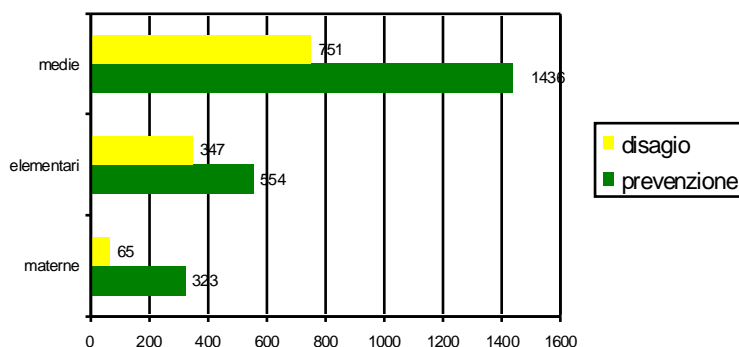
Da evidenziare che in una scuola materna non è stato effettuato alcun tipo di intervento per ovvia mancanza di richiesta.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI E TEMATICHE TRATTATE

Globalmente, nell'a.s. 2004-2005, sono stati svolti 3.481 interventi in tutte le scuole, con un aumento rispetto allo scorso anno scolastico del 73% nelle scuole elementari e del 102% nelle scuole medie. Gli interventi totali attivati dai Centri di Ascolto nelle scuole materne elementari e medie, possono essere distinti in interventi di prevenzione ed interventi di disagio, rispettivamente 2.313 e 1163 nell'anno scolastico 2004-2005.

Nel grafico che segue, sono riportati i valori numerici di tali interventi differenziati per tipologia e per scuola, risultanti dalle schede riconsegnate all'Ufficio di Coordinamento, di cui tre sono state compilate in maniera inesatta (due delle materne e una delle elementari), pertanto escluse. Si ricorda nuovamente, che mancano i dati di tre plessi di scuola materna, le cui rilevazioni non sono pervenute.

Grafico n. 6 *Interventi dei Centri di Ascolto nelle scuole distinti per categoria (disagio/prevenzione) e per tipologia di scuola. a.s. 2004-2005*



Gli interventi maggiormente attivati sono quelli di prevenzione, ma significativi sono anche quelli effettuati direttamente su situazioni specifiche di disagio. Relativamente alle tematiche trattate nel corso degli interventi con i soggetti coinvolti, (alunni, famiglie, docenti, classi, e gruppi di alunni) viene riportato il raffronto tra le tre tipologie di scuola, specificate per argomenti.

SCUOLE MATERNE

Per quanto riguarda la frequenza delle tematiche trattate nella Scuola Materna, si ricorda che mancano le rilevazioni delle attività in 3 plessi su 25 di scuola materna perché le schede non sono state riconsegnate, e sono stati esclusi i dati di due plessi per errata compilazione delle schede. Di seguito vengono riportate le tematiche trattate e loro frequenza, in ordine decrescente.

Tab. 3 *Tematiche trattate negli interventi di prevenzione o disagio attuati dai Centri di Ascolto nelle scuole materne. a.s. 2004-2005*

INTERVENTI DI PREVENZIONE	INTERVENTI DI DISAGIO
1. Relazioni scolastiche (117)	1. Relazioni familiari (25)
2. Relazioni familiari (93)	2. Relazioni scolastiche (20)
3. Sviluppo psicofisico (68)	3. Sviluppo psicofisico (10)
4. Apprendimento (29)	4. Apprendimento (6)
5. Educazione alle emozioni (12)	5. Educazione sessuale (2)
5. Educazione Sessuale (3)	6. Altro... (2)
6. Altro... (2)	
7. Educazione alimentare (1)	
8. Orientamento scolastico (1)	

SCUOLE ELEMENTARI

Per quanto riguarda la frequenza delle tematiche trattate nella Scuola Elementare, mancano i valori numerici di un plesso per errata compilazione delle schede. Di seguito vengono riportate le tematiche trattate e loro frequenza, in ordine decrescente.

Tab. 4 *Tematiche trattate negli interventi di prevenzione o disagio attuati dai Centri di Ascolto nelle scuole elementari. a.s. 2004-2005*

INTERVENTI DI PREVENZIONE	INTERVENTI DI DISAGIO
1. Relazioni scolastiche (239)	1. Relazioni scolastiche (142)
2. Relazioni familiari (141)	2. Relazioni familiari (88)
3. Apprendimento (56)	3. Apprendimento (54)
4. Sviluppo psicofisico (43)	4. Sviluppo psicofisico (28)
5. Problemi esistenziali (34)	5. Problemi esistenziali (18)
6. Ipercinesi – aggressività in classe (18)	6. Ipercinesi – aggressività in classe (14)
7. Osservazione (10)	7. Comportamenti devianti (1)
8. Educazione Sessuale (5)	8. Educazione alimentare (1)
9. Comportamenti devianti (4)	9. Altro.. (1)
10. Programmazione attività (2)	
11. Educazione alimentare (1)	
12. Pluridipendenze (1)	

SCUOLE MEDIE

Per le Scuole Medie le schede sono state tutte riconsegnate all'Ufficio di Coordinamento. Seguono i dati nello specifico sempre classificati in ordine decrescente.

Tab. 5 *Tematiche trattate negli interventi di prevenzione o disagio attuati dai Centri di Ascolto nelle scuole medie. a.s.2004-2005*

INTERVENTI DI PREVENZIONE	INTERVENTI DI DISAGIO
1. Relazioni scolastiche (438)	1. Relazioni scolastiche (268)
2. Relazioni familiari (244)	2. Relazioni familiari (109)
3. Problemi esistenziali (209)	3. Apprendimento (97)
4. Sviluppo psicofisico (151)	4. Sviluppo psicofisico (84)
5. Apprendimento (138)	5. Problemi esistenziali (70)
6. Comportamenti devianti (83)	6. Comportamenti devianti (65)
7. Educazione sessuale (60)	7. Rendimento scolastico (51)
8. Rendimento scolastico (36)	8. Altro.. (4)
9. Presentazione servizio (32)	9. Educazione alimentare (2)
10. Pluridipendenze (24)	
11. Ricerca CAG (9)	
12. Orientamento scolastico (6)	
13. Educazione alimentare (4)	
14. Altro.. (2)	

Nelle Scuole Medie le tematiche maggiormente affrontate riguardano le *relazioni scolastiche*, le *relazioni familiari*, *problemi esistenziali*, *sviluppo psicofisico*, *apprendimento*. L'andamento rispecchia quanto rilevato lo scorso anno, tranne ovviamente per i il totale degli interventi che sono notevolmente aumentati.

RACCORDO CON IL CONSULTORIO FAMILIARE ASUR ZONA TERRITORIALE 12. INCONTRI DI SUPERVISIONE

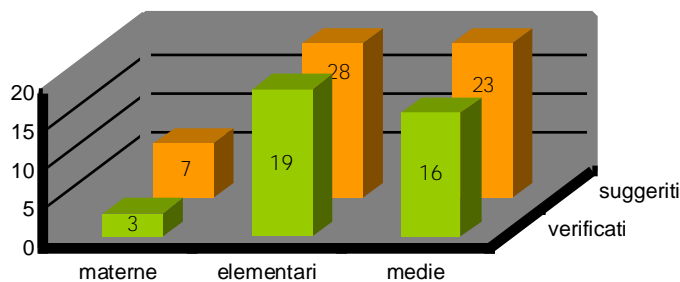
Nonostante il forte incremento dei contatti individuali avuti dagli operatori del servizio, nessuno di essi ha ritenuto di usufruire della supervisione del dott. Vincenzo Luciani, responsabile del Consultorio Familiare.

INVII AI SERVIZI PUBBLICI

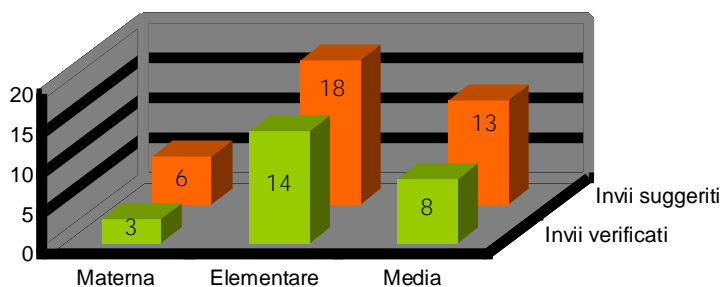
Relativamente agli invii ai servizi pubblici, si riportano i dati dello scorso anno e quelli dell' a.s. 2004-2005 per operare un confronto.

Grafici n. 7 e n. 8 *Invii ai servizi pubblici da parte degli operatori dei Centri d'Ascolto. aa..ss. 2004-2005 e 2003-2004.*

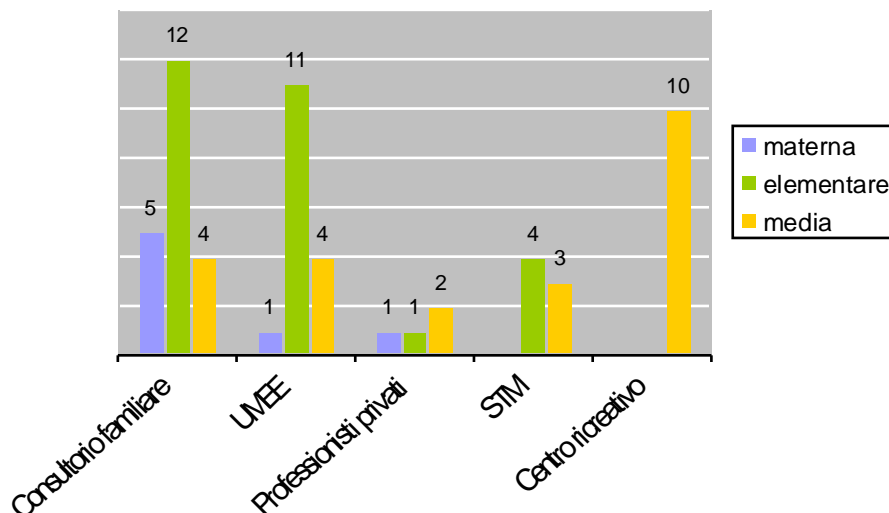
Invii anno scolastico 2004-2005



Invii - anno scolastico 2003-2004



I grafici n. 7 e n. 8 evidenziano il rapporto tra gli invii suggeriti e quelli effettivamente verificati dei due anni scolastici in oggetto. Si evince immediatamente come i dati delle scuole materne si siano mantenuti sostanzialmente stabili, mentre quelli relativi alle scuole elementari e medie siano in netto aumento. Le destinazioni degli invii possono essere sintetizzate come segue:



Rispetto allo scorso anno scolastico, si sono mantenuti per lo più stabili gli invii all'UMEE, sono invece stati azzerati gli invii al Centro di riabilitazione S. Stefano e quelli fuori Zona Territoriale n. 12, mentre risultano in aumento gli invii al Consultorio familiare della Zona Territoriale n. 12 dell'ASUR, ai Centri ricreativi dell'ambito per gli alunni della scuola media.

Le motivazioni per cui sono stati suggeriti gli invii vengono sintetizzate nelle tabelle n. 6, 7 e 8.

Tab. 6 Motivazioni e destinazioni degli invii nelle scuole Materne. a.s.2004-2005

SCUOLA MATERNA		
MOTIVAZIONE DEGLI INVII	N.	DESTINAZIONE
Problemi comportamentali	1	Assistente Sociale
Problemi familiari	1	Consultorio
Problemi psico-motori	1	UMEE
Situazioni multiproblematiche	1	Consultorio Familiare
Supporto	3	Consultorio Familiari

Tab. 7 Motivazioni e destinazioni degli invii nelle scuole Elementari. a.s.2004-2005

SCUOLA ELEMENTARE		
MOTIVAZIONE DEGLI INVII	N.	DESTINAZIONE
Problemi familiari	11	Consultorio Familiare/ 1 caso a Psicologo privato per terapia familiare
Difficoltà di apprendimento e comportamentali	12	UMEE/1 caso al Consultorio Familiare
Disagio educativo	1	Consultorio Familiare
Disagio psico-sociale	4	Servizio Territoriale Minori

Tab. 8 Motivazioni e destinazioni degli invii nelle scuole Medie. a.s.2004-2005

SCUOLA MEDIA		
MOTIVAZIONE DEGLI INVII	N.	DESTINAZIONE
Problemi familiari	1	Consultorio Familiare
Problematiche scolastiche/organizzazione tempo libero	10	Centri ricreativi/1 caso al Consultorio Familiare/1 caso all'UMEE
Problemi relazionali	4	Centri ricreativi/Consultorio Familiare/UMEE
Problemi comportamentali	3	UMEE/1 caso a Psicologo privato per terapia familiare
Disagio socio-familiare	3	Servizio Territoriale Minori
Sviluppo psico-fisico	1	Psicologo privato
Difficoltà educative	1	Consultorio Familiare

INDICAZIONI E PROSPETTIVE FUTURE EMERSE DALLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE A CURA DEGLI OPERATORI DELLE EQUIPE

Di seguito sono riportate le indicazioni e le prospettive future indicate nelle schede dagli operatori dei Centri di ascolto per l'a.s. 2005-2006, in ordine decrescente in base, dalle indicazioni più segnalate a quelle meno segnalate.

SCUOLA MATERNA

- Maggiore campagna promozionale ed informativa del servizio
- Avvio anticipato del servizio (inizio anno scolastico)
- Coinvolgimento insegnanti e/o referenti alla salute per definizione attività e partecipazione ad esse
- Informare i docenti delle attività svolte e dei risultati
- Aumentare i rapporti tra servizi ludico-ricreativi educativi del territorio e scuola
- Aumento del monte ore

SCUOLA ELEMENTARE

- Avvio anticipato del servizio (a inizio anno scolastico)
- Maggiore campagna promozionale ed informativa del servizio
- Coinvolgimento insegnanti e/o referenti della salute per individuare e pianificare l'attività
- Aumento del monte ore
- Informare i docenti delle attività svolte e dei risultati
- Potenziare gli incontri in classe
- Rispondere a richieste specifiche da parte dei docenti di formazione su comunicazione e relazioni interpersonali
- Ricerca di punti d'incontro con la dirigenza
- Esigenza di più figure professionali
- Attuazione di pomeriggi a tema con l'intera équipe, itinerante per i circoli

SCUOLA MEDIA

- Maggiore coinvolgimento insegnanti e/o referenti alla salute nella progettazione e realizzazione delle attività
- Maggiore campagna promozionale ed informativa del servizio
- Coinvolgimento maggiore delle famiglie
- Avvio anticipato del servizio (a inizio anno scolastico)
- Aumento del monte ore
- Dare continuità al servizio
- Individuazione della modalità di restituzione dei risultati ed attività agli insegnanti
- Coinvolgimento strutture esterne alla scuola
- Apertura dello sportello
- Potenziare gli interventi con una maggiore tempestività dell'attività professionale
- Organizzare incontri cadenzati tipo focus-group o tematici per le famiglie
- Progettazione percorsi triennali mirati alla conoscenza di sé e finalizzati alle attività di orientamento scolastico

CONCLUSIONI

CRITICITÀ

1. l'intervento degli operatori (solo in alcuni casi svolto in équipe) risulta sempre più eterogeneo e dunque difficile da valutare;
2. il lavoro di équipe si è più evidenziato nelle situazioni in cui i bisogni della scuola e le azioni realizzate hanno trovato un punto di equilibrio;
3. difficoltà degli operatori a monitorare il proprio operato;
4. forte crescita di contatti individuali, generalmente dovuti a relazioni scolastiche e familiari.

PROPOSTE

Sentito il responsabile e la psicologa del consultorio si evidenzia:

1. la necessità di definire con puntualità la funzione del servizio e degli operatori;
2. individuare una macro-équipe di psicologi per i contatti individuali e ulteriori figure professionali (sociologi, pedagogisti, assistenti sociali) per interventi su tematiche specifiche. Tali tematiche dovrebbero essere inserite in una programmazione scolastica esistente. L'operatore incaricato svolgerebbe attività di completamento.
3. procedere a nuova selezione degli operatori con la collaborazione del Consultorio Familiare.